

Nuova giornata no per le aziende del listino hi-tech milanese - In difficoltà anche alcuni titoli del Midex

## Numtel, continua la pioggia di vendite

**MILANO** ■ Ancora un inizio di settimana difficile per i titoli del Nuovo Mercato che ieri ha chiuso la seduta in perdita dell'1,27% a 1.558 punti, toccando durante la giornata il minimo dell'anno a quota 1.530.

**Chi scende.** È prevalsa l'offerta sulle "blue chip" e Biscom (-3,15%) e Tiscali (-2,49%), con un effetto a catena sugli altri titoli tecnologici colpiti da una raffica di ribassi. A registrare le maggiori perdite Tc Sistema (-23,2%) — azienda di consulenza informatica oberata dalle perdite e alle prese con una ricapitalizzazione da 15 milioni —, Txt (-7,17%), Nts (-5,23%), Chl (-4,78%), **Data Service** (-4,48%) — che punta a un valore della produzione di 140 milioni di euro e un margine di 27 milioni nel 2004 —, seguite da **Cardnet** (-4,49%) e Planet (4,24%).

Sospesi per la giornata di ieri ancora molti titoli: **Finmatica** congelata dal 20 gennaio a seguito delle vicende giudiziarie; Stayer, quotata al listino principale, sospesa dal 22 gennaio, negozierà fino a successivo provvedimento in asta unica dalle 8 alle 16,35 con inibizione dell'immissione di proposte di negoziazione al meglio. Consob nei giorni scorsi ha chiesto al Tribunale di annullare la delibera della società sul bilancio 2002. La società resta in attesa di un aumento di capitale fino a 10 milioni di euro, necessario per far fronte a perdite superiori a un terzo.

Prosegue ancora la sospensione dalle contrattazioni Ngp (quotata su Expandi), in attesa che la società «provveda a comunicare al pubblico le decisioni che verranno assunte» nelle prossime settimane. Ngp, in perdita per circa 28 milioni di euro, deve trovare mezzi freschi per 25 milioni di euro per riconvertire l'impianto produttivo di Acerra. I vertici aziendali lasciano aperte tutte le porte per cercare di salvare la situazione e trovare le risorse necessarie a far proseguire la produzione. Il fatturato di Ngp al 31 dicembre ammonta a circa 49 milioni di euro mentre il mol risulta negativo per circa 16 milioni. La società nata qualche mese fa dalla scissione di Montefibre, che a sua volta ieri ha lasciato sul campo il 7,04%, è controllata dal gruppo Orlandi, azionista di riferimento delle due aziende.

Già oggetto di sospensioni al ribasso venerdì, Tecnodiffusione continua ad essere trattata in asta unica. Il titolo nella scorsa settimana ha subito un rovescio borsi-

stico: il bilancio 2002 non è stato certificato e la società è finita nella black list della Consob. La società di Ponsacco naviga da tempo in acque agitate: la situazione patrimoniale al 31 ottobre 2003 parlava di una perdita netta di periodo pari a 12 milioni di euro e un patrimonio netto residuo pari a 3,4 milioni. Il management della società è al lavoro per riposizionare il debito.

Mentre sono ancora sospese in Borsa a tempo indeterminato **At-quantù**, Cirio, Cto e Gandalf, Giacomelli, Necchi, Parmalat e Crediti e Servizi Spoleto.

**Chi sale.** Pochi i titoli in terreno positivo, tra i quali Digital Bros con +3,95%, **EL.EN** +3,84% e Cell Therapeutics +2,86%.

Sul Mibtel rally per Finpart (+5,51% a 0,17 euro) che ha onorato il pagamento del bond Cerruti Finance in scadenza ieri e per la controllata Olcese (+10,25% a 0,15 euro) dopo l'accordo per l'ingresso nel capitale dell'azienda tessile vicentina Raumer. In base all'intesa preliminare Raumer diventerà il nuovo socio industriale e l'azionista di riferimento con una quota non inferiore al 39% del capitale, nell'ambito di un piano che include una ristrutturazione del debito e una congrua ricapitalizzazione della società.

**MA.PI.**

